

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29

Categoria II Classe --

OGGETTO: Approvazione del rinnovo della Convenzione per la gestione associata del Piano Sociale di Zona dell'Ambito N5.

L'anno 2011 e questo giorno 27 del mese di **dicembre** alle ore **20,30** nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 20.12.2011 n. 18646 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio comunale dott. **Gaetano Liguori**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 13 ed assenti, sebbene invitati n° 4

1. GRIMALDI Alessandro – Sindaco				<i>presente [X] assente []</i>			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	NEGRO Matteo	X		10.	RECCIA Giuseppe	X	
3.	CRISTIANO Umberto	X		11.	ANATRIELLO Luigi	X	
4.	DI NOLA Raffaele	X		12.	GERVASIO Guido	X	
5.	LANDOLFO Giovanni		X	13.	CHACCHIO Pietro	X	
6.	LIGUORI Gaetano	X		14.	DI BERNARDO Gaetano	X	
7.	CAMPANILE Angelo	X		15.	BRASIELLO Vincenzo	X	
8.	CHACCHIO Tammaro	X		16.	MAISTO Tammaro		X
9.	MARINO Roberto		X	17.	BILANCIO Filomena		X

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Carmine D'Aponte, Aldo Chiacchio, Antonio Chiacchio, Pasquale Iovine, Maria Assunta Aveta;

Giustificano l'assenza i Signori: _____

Assiste il Segretario Comunale dott. AMEDEO ROCCO incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente passa quindi a trattare il settimo punto iscritto dell'ordine del giorno, ossia «*Approvazione del rinnovo della Convenzione per la gestione associata del Piano Sociale di Zona dell'Ambito N5*» e cede la parola all'assessore Aldo Chiacchio che illustra la proposta deliberativa. Nel corso della relazione dell'assessore Chiacchio, rientra in aula il consigliere Marino: Presenti 14 – assenti 3.

Terminato l'intervento dell'assessore, interviene il consigliere Reccia, il quale chiede alcune delucidazioni in merito alla proposta deliberativa, cui forniscono risposta il Presidente e l'assessore Aldo Chiacchio. Interviene altresì il consigliere Marino, il quale si augura che il Comune di Grumo Nevano possa svolgere un'azione incisiva all'interno dell'Ambito N5.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente pone a votazione la proposta di deliberazione.

A questo punto risultano essersi allontanati i consiglieri Reccia e Negro.

Presenti e votanti 12, con voti favorevoli 11, contrari 1 (Brasiello) resi per alzata di mano da parte dei 12 componenti il Consiglio comunale presenti e votanti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa i previsti parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Visti l'esito della votazione sopra riportata:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

A questo punto il Presidente, non essendovi altri argomenti da trattare, dichiara chiusa la seduta. Sono le ore 22,50.

Si dà atto che gli interventi relativi all'argomento trattato, sono riportati nella trascrizione allegata.

Il presidente: ultimo argomento all'ordine del giorno: approvazione del rinnovo della convenzione per la gestione associata del piano sociale di zona dell'ambito N5, prego l'assessore Aldo Chiacchio se vuole leggere la proposta.

L'assessore Aldo Chiacchio: mi associo ovviamente agli auguri di chi mi ha preceduto, auguro a tutti un buon fine d'anno, ed un prorompente anno 2012, io questa sera ho ascoltato i colleghi e qualche brutta notizia purtroppo la abbiamo dovuto comunicare, a questo punto vorrei semplicemente comunicare una buona notizia: il nostro comune è l'unico comune di Napoli e provincia che è riuscito ad ottenere un contributo dal ministero degli interni.. qual è il nostro merito, lo facciamo decidere gli altri.. anche se è poco rispetto alle amministrazioni precedenti che non hanno mai ottenuto un risultato di vitale importanza, è chiaro che noi abbiamo cercato di interagire con il terzo settore sul nostro territorio, ci sono associazioni veramente capaci abbiamo profittato di queste loro capacità e con il nostro lavoro abbiamo ottenuto questo grande risultato visto e considerato che siamo l'unico comune della provincia di Napoli a ottenere questo risultato, siamo uno dei quattro comuni che abbiamo ottenuto questo finanziamento. Per quanto riguarda invece la convenzione ambito N.5, il nostro comune è associato ad altri comuni limitrofi, tra cui Frattamaggiore San.Antimo Frattaminore e Casandrino. Questa convenzione è scaduta a luglio del 2011, noi con il sindaco Alessandro Grimaldi abbiamo verificato la possibilità di rinnovarla, la nostra amministrazione comunale ha suggerito all'interno del dibattito dell'ambito N5 alcune modifiche che abbiamo ritenuto, perché quella convenzione non rispettava in alcuni articoli la legge numero 11 del 2007 legge regionale che regola le politiche sociali, abbiamo modificata, l'abbiamo rinnovata per un solo anno, perché c'era il mandato dato al dottor Cappuccio, abbiamo presentato anche agli altri comuni una nostra bozza, logicamente il tempo era molto breve e c'è stata per alcuni motivi rinviata la approvazione della bozza, abbiamo rinnovata la stessa inserendo una modifica che riguardava l'inserimento della provincia all'interno dell'ordinamento istituzionale, a questa convenzione c'è allegato un preambolo politico, e con questo non vogliamo prenderci un altro merito, perché oltre al nostro lavoro fatto insieme al sindaco Alessandro Grimaldi, devo riconoscere che c'è stata una grande collaborazione da parte delle altre amministrazioni, c'è il sindaco del comune di Casandrino, e del comune di Frattaminore, a questo si aggiunga anche la grande disponibilità del sindaco del comune di Frattamaggiore, e Sant'Antimo, perché sapete benissimo che quando ci sono posizioni dominanti da eliminare è sempre molto difficile, invece con una grande mediazione grazie ai rapporti che ha il nostro sindaco con gli altri sindaci siamo riusciti ad ottenere la pari dignità, che dall'anno 2000 non eravamo mai riusciti ad avere.. praticamente già concordata che il comune di Frattamaggiore otterrà la sede istituzionale, operativa, il comune di Sant'Antimo otterrà il ruolo di capofila, il comune di Grumo Nevano a rotazione insieme al comune di Frattaminore e Casandrino otterranno il coordinamento istituzionale, secondo il nostro modesto parere è stata una grande vittoria, questo lavoro che abbiamo fatto all'interno dell'architettura di questa convenzione, che permette un domani a qualunque altro assessore di regolarsi secondo la convenzione che noi approviamo questa sera, chiaramente questa convenzione durerà un solo anno per portare avanti quello descritto nel preambolo politico. Che a questo punto leggero(l'assessore legge il preambolo politico allegato agli atti del consiglio) per spiegare meglio l'importanza di questo successo a mio avviso e del sindaco Grimaldi e della sua amministrazione, e credo anche di tutta la città di Grumo Nevano, perché quando un comune viene rispettato significa che viene rispettata tutta la città, questo è un ruolo importante per sviluppare le politiche sociali di questi comuni che sono sempre stati bistrattati. Grazie

Il presidente: grazie all'assessore Aldo Chiacchio, ci sono interventi? La parola al consigliere Reccia.

Il consigliere Reccia: brevemente, volevo chiedere all'assessore Aldo Chiacchio, e mi perdoni se non conosco bene il contenuto della convenzione, se noi teniamo presente all'atto della sottoscrizione tutte quelle che sono state le discussioni e le votazioni in consiglio comunale a riguardo della gestione del centro anziani, visto che è un rinnovo della convenzione, viene rinnovata sic et simpliciter il testo integrale precedente, o possono essere apportate delle modifiche, mi riferisco al fatto che era stato proposto in consiglio comunale la possibilità di gestire il centro polivalente anziani autonomamente, per portare avanti questa tematica che abbiamo discusso ampiamente all'interno del consiglio. Grazie ho terminato.

Il presidente: mi rivolgo al consigliere Reccia, è un rinnovo di una convenzione per la gestione, e quindi non entra nel merito di cosa gestirà; poi l'assessore se vuole può rispondere.

L'assessore Aldo Chiacchio: solo per chiarire il presidente effettivamente ha centrato l'argomento, in quanto lo statuto dei cinque comuni serve solo a regolamentare i rapporti tra gli enti, per quanto riguarda la politica sul territorio, logicamente ogni ente presenterà le proprie proposte, e soprattutto se il coordinatore sarà individuato da parte del comune di Grumo Nevano, o Frattaminore, o Casandrino, terranno conto delle esigenze di questo comune.

Il presidente: la parola al consigliere Roberto Marino.

Il consigliere Roberto Marino: grazie presidente! Ovviamente registriamo con favore questa mezza vittoria, che l'assessore Aldo Chiacchio unitamente al sindaco è riuscito a portare il suo lavoro all'interno dei comuni associati, dico mezza vittoria perché mi auguro che possiamo completare la vittoria intera con l'indicazione del comune di Grumo Nevano al coordinamento stesso, credo che l'assessore molto diligentemente l'ha portato in commissione, sono stati fatti tutti i relativi passaggi, anche il dottore Tavasso ha portato un notevole contributo all'argomento, nel contempo stesso condivido la preoccupazione del consigliere Reccia, circa la convenzione del centro polivalente. Dopo tante cose tristi una buona notizia, speriamo che l'anno prossimo possa portare buoni vantaggi per l'ente grazie.

Il presidente: ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mettiamo votazione l'approvazione del rinnovo della convenzione per la gestione associata del piano associato di zona dell'ambito N5...

favorevoli...11.. Contrari...1.. votiamo anche per la immediata esecutività...

favorevoli...11.. contrari...1.. astenuti...0.. il consiglio comunale approva non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno, la seduta è sciolta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Assessore alle Politiche Sociali prof. Aldo Chiacchio

Approvazione del rinnovo della Convenzione per la gestione associata del Piano Sociale di Zona dell'Ambito N5.

Relazione istruttoria del Responsabile del Settore Politiche Sociali

Premesso

- = che l'art. 13 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*) stabilisce – tra l'altro – che spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione nel settore organico dei servizi alla persona e alla comunità,
- = che l'art. 30 dello stesso D. Lgs. 267/2000 prevede che al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni;
- = che l'art. 42 della suddetta norma disciplina le attribuzioni del Consiglio Comunale e - tra l'altro - alla lettera c) del comma 2 stabilisce che esso ha competenza in materia di convenzioni tra i Comuni e quelle tra i Comuni e Provincia, e per la costituzione e modificazione di forme associative;
- = che l'art. 1 della Legge 8.11.2000, n. 328 (*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*) afferma che la Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione;
- = che l'art. 128 del D. Lgs. 31.3.1998, n. 112 (*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali*) definisce come interventi e i servizi sociali tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia;
- = che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1824 del 04.5.2001 furono definiti gli Ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale integrato degli interventi e dei servizi sociali e socio-sanitari di cui alla Legge 328/2000, tra cui l'Ambito N5 comprendente i Comuni di Sant'Antimo (Capofila), Frattamaggiore, Grumo Nevano, Frattaminore, Casandrino e l'Asl (oggi ASL Napoli Nord 2);
- = che in attuazione della Legge 328/2000 la Regione Campania ha emanato la Legge n. 11 del 23.10.2007 (*Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre*

2000, n. 328) che per gli Ambiti territoriali prescrive l'esercizio in forma associata delle funzioni di indirizzo programmatico, di coordinamento e di controllo della realizzazione della rete integrata di interventi e servizi sociali e socio-sanitari di ambito, attraverso il Coordinamento Istituzionale, fino all'istituzione di una forma associativa e modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel Piano Sociale di Zona;

= che per svolgere in forma associata le suddette funzioni già in data 04.02.2005 fu stipulata apposita Convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 tra i cinque Comuni e l'Asl (Repertorio n. 130 del Comune Frattamaggiore) e che la stessa Convenzione è stata successivamente rinnovata in data 28.7.2008 (Repertorio n. 291 del Comune Frattamaggiore) per la durata di un anno e tacitamente rinnovata per le due successive annualità;

Considerato

= che il Coordinamento Istituzionale, visto che la Convenzione tra i cinque Comuni dell'Ambito N5 e l'ASL Napoli Nord 2 è scaduta il 28.7.2011, con propria Deliberazione n. 29 del 26.9.2011, dopo un ampio confronto svoltosi in più sedute, ha stabilito di rinnovare la Convenzione per un anno – e precisamente sino al 30.6.2012 (data di scadenza dell'incarico prorogato al Coordinatore dell'Ufficio di Piano) – e a tal fine ha approvato il testo da sottoporre all'approvazione degli organi consiliari dei rispettivi Comuni;

= che lo stesso Coordinamento con Deliberazione n. 38 dell'8.11.2011 ha approvato il preambolo politico al rinnovo della Convenzione con cui si rileva che il rinnovo ha carattere esclusivamente tecnico con il fine – tra l'altro – di assicurare l'accesso alla risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali, di consentire la programmazione del Piano Sociale di Zona per le restanti annualità e di non creare disagio ai cittadini, specie a quelli delle fasce più deboli della popolazione;

= che dal preambolo suindicato emerge l'impegno delle Amministrazioni Comunali - nella nuova Convenzione che si dovrà redigere nel 2012 - a confermare Sant'Antimo come Comune capofila, confermare Frattamaggiore come sede di Ambito e hanno stabilito, infine, che il Coordinatore dell'Ufficio di Piano, alla scadenza dell'attuale contratto, venga scelto dai Comuni di Frattaminore, Grumo Nevano e Casandrino secondo modalità che questi stessi Comuni decideranno;

= che con la Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 7 del 28.02.2011 è stato definitivamente approvato il Piano Sociale di Zona per il triennio 2010 – 2012 e che, di fatto, gli interventi e i servizi sociali programmati sono stati quasi tutti implementati;

Visto

= il testo della Convenzione e del preambolo politico;


= vista la nota del Coordinatore dell'Ufficio di Piano del 24.11.2011 prot. n. 1295, arrivata in pari data e protocollata al n. 16968, con cui si ribadisce l'indicazione della corretta durata della Convenzione che deve essere pari alla stessa durata dell'incarico dell'attuale Coordinatore per cui il primo comma dell'art. 4 della convenzione è così formulato: *“La durata della convenzione è fissata in un anno dalla decorrenza, giorno 29.7.2011 al 30.6.2012. Si rinnova tacitamente per un anno se a quella data non sia stata definita altra forma associativa permanente per l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative degli interventi sociali e socio-sanitari.”*;

= il verbale n. 5 del 19.12.2011 della Quarta Commissione Consiliare Permanente "Politiche sociali, personale e aspetti istituzionali" da cui si evince che è stato discusso il rinnovo della Convenzione per la gestione associata del Piano Sociale di Zona dell'Ambito N5 e che la stessa Commissione - dopo un'ampia illustrazione da parte del Responsabile di Settore e dell'Assessore alle Politiche Sociali del percorso fatto, della situazione attuale e degli atti in questione - approva all'unanimità i due testi (convenzione e preambolo) da sottoporre al Consiglio Comunale;

tanto premesso e considerato, si trasmette la presente relazione istruttoria al Consiglio Comunale per i provvedimenti che vorrà adottare.

Grumo Nevano, li 19.12.2011

Il Responsabile del Settore
dott. Ferdinando Tavasso



L'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI

Letta la relazione istruttoria del Responsabile dell'8° Settore Politiche Sociali;

Considerato

= che il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito N5, rilevato che la Convenzione tra i cinque Comuni e l'ASL Napoli Nord 2 è scaduta il 28.7.2011, ha stabilito di rinnovarla per un anno sino al 30.6.2012, data di scadenza dell'incarico prorogato al Coordinatore dell'Ufficio di Piano;

= che questa Amministrazione ha evidenziato - nel corso delle diverse sedute del Coordinamento svolte la scorsa estate - che la Convenzione doveva essere prorogata tenendo conto anche del ruolo della Provincia di Napoli, inserendo tale ente tra i sottoscrittori della Convenzione in conformità a all'art. 9 della Legge Regionale n. 11 del 23.10.2007 (*Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328*) che stabilisce che le province concorrono alla definizione del piano sociale regionale e dei piani di zona d'ambito e provvedono alla loro attuazione;

= che lo stesso Coordinamento ha accolto tale impostazione ed ha approvato il preambolo politico al rinnovo della Convenzione da cui emerge che tale rinnovo ha carattere esclusivamente tecnico con il fine - tra l'altro - di assicurare l'accesso alle risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali, di consentire la programmazione del Piano Sociale di Zona per le restanti annualità e di non creare disagio ai cittadini, specie a quelli delle fasce più deboli della popolazione;

= che dal preambolo politico emerge anche l'impegno delle Amministrazioni Comunali - nella nuova Convenzione che si dovrà redigere nel 2012 - a confermare Sant'Antimo come Comune capofila, confermare Frattamaggiore come sede di Ambito e hanno stabilito, infine, che il Coordinatore dell'Ufficio di Piano, alla scadenza dell'attuale contratto, venga scelto dai Comuni di Frattaminore, Grumo Nevano e Casandrino secondo modalità che questi stessi Comuni decideranno;

= che la Quarta Commissione Consiliare Permanente "Politiche sociali, personale e aspetti istituzionali" con il verbale n. 5 del 19.12.2011 ha dato il proprio parere positivo all'approvazione della Convenzione e del preambolo politico così come proposte;

Ritenuto,

pertanto, di dover proporre al Consiglio Comunale di approvare il rinnovo della Convenzione e del preambolo politico;

PROPONE

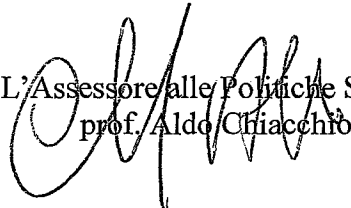
per i motivi suddetti,

di approvare il rinnovo della Convenzione e del preambolo politico per la gestione associata del Piano Sociale di Zona dell'Ambito N5 per un anno, sino al 30.6.2012, data di scadenza dell'incarico prorogato al Coordinatore dell'Ufficio di Piano;

di dare mandato al Responsabile del Settore Politiche Sociali di provvedere agli adempimenti conseguenti al presente atto.

data 20-12-2011

L'Assessore alle Politiche Sociali
prof. Aldo Chiacchio



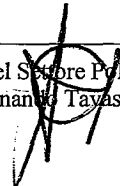
Pareri dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000

Parere di regolarità tecnica:

- favorevole
 non favorevole

20/12/2011

Il Responsabile del Settore Politiche Sociali
dott. Ferdinando Tavasso

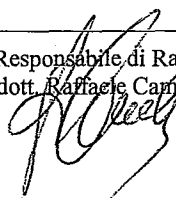


Parere di regolarità contabile:

- favorevole
 non favorevole

20/12/2011

Il Responsabile di Ragioneria
dott. Raffaele Campanile



PREAMBOLO POLITICO ALLA DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL RINNOVO DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL PIANO DI ZONA DELL'AMBITO N5.

I sottoscritti sindaci (S.Antimo, Frattamaggiore, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino) all'atto di prorogare per un ulteriore anno la Convenzione per la gestione associata del Piano di zona dell'Ambito N5 scaduta il 29.07.2011 convengono che essa ha carattere esclusivamente tecnico, col solo fine tra l'altro di:

- a) assicurare l'accesso alle risorse del FNPS per la II^a annualità 2011 del PSZ;
- b) consentire la programmazione della III^a e ultima annualità del Piano Sociale Regionale per il 2012;
- c) salvaguardare un ordinato svolgimento dell'attività amministrativa dell'Ufficio di Piano;
- d) non arrecare danno agli utenti, particolarmente agli anziani, ai disabili e alle fasce più deboli della popolazione assistiti dai servizi dell'Ambito.

I sottoscritti sindaci si impegnano, nella nuova convenzione da redigersi nel 2012, a confermare Sant'Antimo come Comune capofila, Frattamaggiore come sede di Ambito e stabiliscono che il coordinatore dell'Ufficio di Piano, alla scadenza dell'attuale contratto, venga scelto dai comuni di Frattaminore, Grumo Nevano e Casandrino secondo modalità che questi stessi comuni decideranno.

In fede

Letto, confermato e sottoscritto

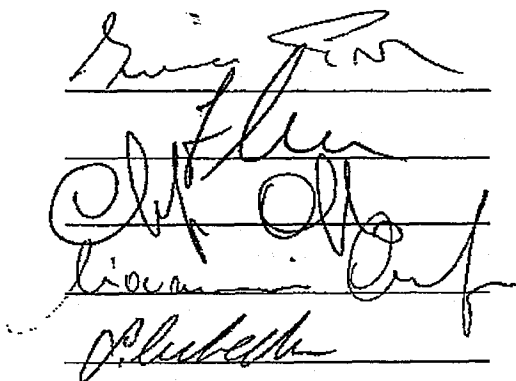
Comune di Sant'Antimo

Comune di Frattamaggiore

Comune di Grumo Nevano

Comune di Frattaminore

Comune di Casandrino



PREAMBOLO POLITICO ALLA DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL RINNOVO DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL PIANO DI ZONA DELL'AMBITO N5.

I sottoscritti sindaci (S.Antimo, Frattamaggiore, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino) all'atto di prorogare per un ulteriore anno la Convenzione per la gestione associata del Piano di zona dell'Ambito N5 scaduta il 29.07.2011 convengono che essa ha carattere esclusivamente tecnico, col solo fine tra l'altro di:

- a) assicurare l'accesso alle risorse del FNPS per la II^a annualità 2011 del PSZ;
- b) consentire la programmazione della III^a e ultima annualità del Piano Sociale Regionale per il 2012;
- c) salvaguardare un ordinato svolgimento dell'attività amministrativa dell'Ufficio di Piano;
- d) non arrecare danno agli utenti, particolarmente agli anziani, ai disabili e alle fasce più deboli della popolazione assistiti dai servizi dell'Ambito.

I sottoscritti sindaci si impegnano, nella nuova convenzione da redigersi nel 2012, a confermare Sant'Antimo come Comune capofila, Frattamaggiore come sede di Ambito e stabiliscono che il coordinatore dell'Ufficio di Piano, alla scadenza dell'attuale contratto, venga scelto dai comuni di Frattaminore, Grumo Nevano e Casandrino secondo modalità che questi stessi comuni decideranno.

In fede

Letto, confermato e sottoscritto

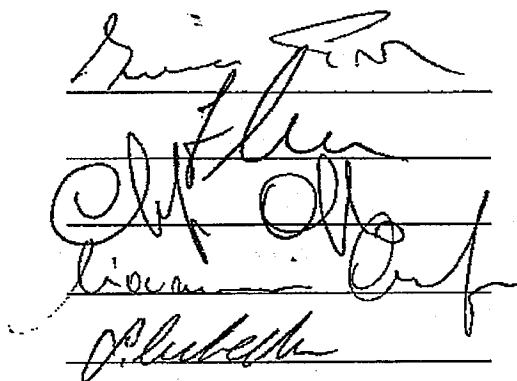
Comune di Sant'Antimo

Comune di Frattamaggiore

Comune di Grumo Nevano

Comune di Frattaminore

Comune di Casandrino



- con DGRC n. 1824 del 04.05.2001 sono stati definiti gli ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale, a rete, dei servizi sociali e socio – sanitari di cui alla legge 328 / 2000, tra cui l'AMBITO N5 comprendente i Comuni di Casandrino, Frattamaggiore, Frattaminore, Grumo Nevano e Sant'Antimo;
- in attuazione della legge 328/2000 la Regione Campania ha emanato la legge n. 11 del 23 ottobre 2007 per la dignità e la cittadinanza sociale che, per gli ambiti territoriali, prescrive l'esercizio in forma associata della funzione di indirizzo programmatico, di coordinamento e di controllo della realizzazione della rete integrata d'interventi e servizi sociali e socio-sanitari d'ambito, attraverso il Coordinamento Istituzionale fino all'istituzione di una forma associativa e modalità di gestione permanente degli interventi e dei servizi programmati nel piano sociale di ambito;
- ai fini dello svolgimento in forma associata di funzioni e servizi, già in data 4 febbraio 2005, si è ritenuto necessario stipulare apposita convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, quale strumento atto a superare il frazionamento dell'azione amministrativa, nel pieno rispetto, tuttavia, delle prerogative e dell'identità dei soggetti aderenti;
- detta convenzione è stata successivamente rinnovata in data 28.07.2008 e registrata al repertorio n. 291 del registro atti pubblici del Comune di Frattamaggiore sede dell'Ufficio di Piano;
- quest'ultima ha durata di un anno dalla sottoscrizione avvenuta in data 29.07.2008 e tacitamente rinnovata per le successive due annualità e, pertanto, il Coordinamento Istituzionale, dopo ampio e discusso confronto sulle forme associative, in seduta del 26 settembre 2011 con delibera n. 29 ha ritenuto di rinnovare la convenzione, senza soluzione di continuità dal 29.07.2011, approvandone lo schema da sottoporre agli organi consiliari dei rispettivi Comuni;
- i citati enti hanno confermato la volontà di gestire in forma associata il Piano Sociale di Zona, con deliberazioni consiliari di seguito indicate, tutte esecutive ai sensi di legge:

- 1 - Comune di Sant'Antimo, deliberazione n. del ;
- 2 - Comune di Frattamaggiore, deliberazione n. del ;
- 3 - Comune di Grumo Nevano, deliberazione n. del ;
- 4 - Comune di Frattaminore, deliberazione n. del ;
- 5 - Comune di Calandrino, deliberazione n. del ;
- 6 - ASL Napoli 2 Nord, deliberazione n. del ;
- 7- Provincia di Napoli, deliberazione n. del .

Con le citate deliberazioni è stato, altresì, approvato lo schema della presente convenzione.

Tutto ciò premesso, tra gli enti intervenuti, come sopra rappresentati, e vista la legge regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 ,si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 - Oggetto.

La presente convenzione, stipulata ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha per oggetto l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione in forma associata dei servizi e delle attività, previste nel Piano di Zona dei servizi socio-sanitari e in protocolli d'intesa, da parte degli enti

convenzionati. Gli interventi a cui detta convenzione deve riferirsi sono tutti quelli programmati, per singola area, nel Piano di Zona, già adottato dagli enti convenzionati e al cui contenuto si rinvia, nonché a quelli relativi alla programmazione da adottarsi in prosieguo ed a protocolli d'intesa da sottoscrivere.

Art. 2 - Finalità.

La gestione associata dei servizi e l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative sono considerati presupposti essenziali per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Zona dei servizi socio-sanitari, che costituisce lo strumento sinergico attraverso il quale gli enti convenzionati assicurano l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le misure relative ai servizi socio-sanitari, nonché il necessario impulso per il miglioramento dei servizi sull'intero territorio.

L'organizzazione del servizio e l'esercizio delle funzioni devono tendere in ogni caso a garantire pubblicità, economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa.

E' intenzione degli enti convenzionati costituire, tra le possibili forme consentite dalla normativa vigente in materia di servizi pubblici locali, uno o più soggetti giuridici cui affidare la gestione dei servizi programmati nel Piano di Zona.

Sarà verificata inoltre la possibilità di procedere ad una effettiva interazione della rete informatica che permetta l'ottimale organizzazione del lavoro, anche a "distanza", nell'ottica di ricercarne l'efficacia e l'efficienza.

Art. 3 - Obiettivi.

L'organizzazione del Piano di Zona deve essere improntata ai seguenti obiettivi:

- a. favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando in particolare le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi;
- b. qualificare la spesa, attivando risorse, anche finanziarie, derivate dalle forme di concertazione;
- c. prevedere iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori finalizzate a realizzare progetti di sviluppo dei servizi;
- d. seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali difficoltà sopraggiunte con particolare riferimento alla fase esecutiva dei programmi prestabiliti nel Piano di Zona e in protocolli d'intesa;
- e. garantire la sollecita risposta alle richieste di informazione, di assistenza e di approfondimento o di valutazione necessarie per il coerente svolgimento degli interventi.

Nell'attuazione del Piano di Zona si applica la disciplina interna del Comune capofila, salvo definizione di regolamenti unici sovracomunali.

Art. 4 - Durata.

La durata della convenzione è fissata in un anno dalla decorrenza, giorno 29.07.2011. Si rinnova tacitamente ^{PER UN ANNO} per le successive due annualità se, a quella data, non sia stata definita altra forma associativa permanente per l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative degli interventi sociali e socio-sanitari.

La convenzione può essere rinnovata, prima della naturale scadenza, mediante consenso espresso, con deliberazioni consiliari, dagli enti aderenti.

Art. 5 – Soggetto capofila.

Gli enti convenzionati individuano il **Comune di Sant'Antimo** quale soggetto capofila, attribuendogli responsabilità amministrative e risorse economiche, così come specificato nel presente atto.

Il Comune di Sant'Antimo accetta la delega, impegnandosi ad attivare i servizi come previsti e nel rispetto di patti e condizioni della presente convenzione.

Eventuali variazioni in ordine all'Ente capofila non comportano variazioni in ordine alla sede dell'Ufficio di Piano come indicato nel successivo articolo 8.

Art. 6 – Funzioni del Soggetto capofila.

Il Soggetto capofila svolgerà le seguenti funzioni:

- ricevere da parte delle amministrazioni competenti le risorse necessarie per l'attuazione delle misure previste dal Piano di Zona e trasferirle agli enti convenzionati, secondo gli indirizzi previsti dal Coordinamento;
- verificare, eventualmente anche attraverso un Collegio di Vigilanza appositamente costituito, la rispondenza dell'attività gestionale con le finalità di cui alla presente convenzione;
- rappresentare presso enti ed amministrazioni il Piano di Zona.

Il Sindaco del soggetto capofila assume la rappresentanza legale del Piano di Zona nei rapporti con i terzi ed in giudizio, fermo restando che tutti gli enti rappresentati rispondono giuridicamente pro quota delle attività dell'ufficio comune.

Egli controlla l'esecuzione delle deliberazioni del Coordinamento Istituzionale, le azioni finalizzate a rafforzare la collaborazione tra gli enti convenzionati e relaziona, all'occorrenza, al Coordinamento Istituzionale sull'andamento delle attività previste dal Piano di Zona.

Art. 7 - Coordinamento Istituzionale.

La funzione di indirizzo programmatico ed amministrativo e la funzione di controllo della gestione del Piano di Zona sono riservate al Coordinamento Istituzionale.

Il Coordinamento è formato dai Sindaci dei Comuni aderenti, dal Direttore Generale della A.S.L. Na2Nord, dal Presidente della Provincia di Napoli, ovvero da loro delegati.

Il Coordinamento Istituzionale è convocato e presieduto dal legale rappresentante del soggetto capofila, tutte le volte che lo ritenga necessario, e comunque almeno una volta a bimestre, e quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno 1/3 dei suoi componenti.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti e le decisioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. Ogni componente ha diritto ad un voto.

Le convocazioni con l'ordine del giorno, del luogo, dell'ora e degli argomenti da trattare devono essere fatte dal legale rappresentante del soggetto capofila a mezzo telegramma o via fax con preavviso di almeno 5 giorni non festivi.

In caso di assenza o impedimento del legale rappresentante del soggetto capofila, il Coordinamento è

convocato e presieduto dal Sindaco del Comune sede dell'Ufficio di Piano.

In particolare, il Coordinamento Istituzionale è competente a:

- predisporre gli indirizzi per l'organizzazione dei servizi e per l'eventuale affidamento di essi ai soggetti previsti dall'art. 1, comma 5, della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- costituire l'Ufficio di Piano, indicandone il Responsabile e la struttura tecnica, articolata in tre aree, *coordinamento, tecnico/amministrativa, tecnico/scientifica*, selezionandone i componenti in base a criteri di alta professionalità e competenza nel settore socio-assistenziale, in attuazione dell'art. 23 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- promuovere e pianificare l'attività dell'Ufficio di Piano secondo gli indirizzi espressi dagli organi collegiali dei diversi enti convenzionati;
- coordinare l'attuazione delle iniziative incluse nel Piano di Zona al fine della loro sinergica realizzazione;
- sovrintendere alle funzioni di monitoraggio di tutte le iniziative interne ed esterne in corso di esecuzione;
- disporre in merito all'adesione di altri enti locali alla presente convenzione.
- provvedere ad ogni altra incombenza atta ad assicurare il migliore raggiungimento degli scopi previsti dal Piano di Zona e da specifici protocolli d'intesa.

Il processo verbale è firmato dal legale rappresentante del soggetto capofila ed è redatto dal Responsabile dell'Ufficio di Piano, o suo delegato.

Le decisioni assunte dal Coordinamento Istituzionale assumono la veste di deliberazioni e, pertanto, quando non siano meri atti di indirizzo, recano i pareri ex art. 49 del TUEL 267 / 2000 e sono pubblicate per 15 giorni in apposito Albo dell'Ufficio di Piano e lì archiviate.

Art. 8 – Sede e configurazione dell'Ufficio di Piano.

Per realizzare la gestione associata del servizio oggetto della presente convenzione viene utilizzato l'Ufficio di Piano, con sede in Frattamaggiore, Piazza Umberto I – locali ex comando VVUU.

Nel corso della durata della presente convenzione l'Ufficio di Piano potrà essere allestito in altra sede resa disponibile da una delle Amministrazioni sottoscrittrici, che per prestigio e funzionalità dei locali concorra a migliorare l'attuazione del Piano ed a rafforzare l'identità unitaria dell'Ambito N5.

Si configura come ufficio comune agli enti sottoscrittori cui viene affidato l'esercizio della funzione sociale in luogo degli enti partecipanti.

L'Ufficio di Piano agisce in base a mandato con rappresentanza degli enti sottoscrittori, dei quali agisce in nome e per conto, e per delega del Comune capofila.

Da tutti gli atti assunti da tale ufficio devono desumersi gli enti rappresentati, collocandosi l'azione d'ambito a livello sovracomunale. A tale scopo l'Ufficio di Piano assume modulistica unitaria.

Art. 9 - Funzioni dell'Ufficio di Piano.

Il soggetto capofila gestisce il Piano di Zona attraverso l'Ufficio di Piano, che avrà le seguenti competenze:

- predisporre gli atti per l'organizzazione dei servizi e per l'eventuale affidamento di essi ai soggetti previsti dall'art. 1, comma 5, della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- definire atti finanziari sia per la gestione corrente dell'Ufficio di Piano medesimo, sia per la materiale erogazione delle somme destinate al finanziamento dei soggetti che gestiscono i servizi;
- predisporre l'articolato dei protocolli d'intesa e degli altri atti finalizzati a realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali;
- organizzare la raccolta delle informazioni e dei dati al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione;
- predisporre tutti gli atti necessari all'assolvimento da parte del soggetto capofila dell'obbligo di rendicontazione;
- sviluppare tutte le attività necessarie al supporto per i soggetti responsabili della gestione dei servizi in forma associata, laddove non sia stato individuato un unico soggetto gestore, ovvero nelle more della sua individuazione;
- formulare indicazioni e suggerimenti diretti al Coordinamento Istituzionale in tema di iniziative di formazione ed aggiornamento degli operatori, rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona, acquisizione di diverse competenze o nuove figure professionali per l'espletamento dei propri compiti;
- predisporre una relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano di Zona con l'indicazione del livello di attuazione e del grado di soddisfazione dell'utenza.

Art. 10 - Incarico di Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Alla direzione del Piano di Zona è preposto, a tempo pieno e determinato, un Dirigente/Responsabile dell'Ufficio o del Servizio, incaricato ai sensi dell'art. 109 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 107.

Il Responsabile potrà essere scelto anche al di fuori della dotazione organica degli enti convenzionati, in base alle disposizioni contenute nell'art. 110 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'incarico di direzione del Piano di Zona è conferito dal soggetto capofila, su indicazione vincolante del Coordinamento Istituzionale, secondo le modalità e le procedure vigenti presso l'ente ovvero in base alle disposizioni di cui all'art. 50, comma 10, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 11 - Competenze del Responsabile.

Il Responsabile sovrintende a tutte le attività necessarie per il buon funzionamento dell'Ufficio di Piano. In particolare:

- a. segue l'esercizio delle funzioni attribuite all'Ufficio di Piano, interpellando direttamente, se necessario, gli Uffici o i Responsabili degli interventi di competenza;
- b. promuove la definizione di Accordi di programma e convenzioni con altri enti;
- c. sollecita le Amministrazioni o gli Uffici in caso di ritardi o di inadempimenti;
- d. indice le Conferenze di servizio;
- e. coordina i Responsabili degli interventi che prendono in carico direttamente tutti i provvedimenti connessi ai compiti e alle attività delle funzioni amministrative affidate al Piano di Zona.

Il Responsabile deve, inoltre, porre particolare cura affinché l'attività del Piano di Zona sia improntata al conseguimento degli obiettivi indicati nell'art. 3 della presente Convenzione.

Al Responsabile compete l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi concernenti il Piano di Zona, secondo quanto disposto dalla presente convenzione, compresi tutti gli atti che impegnano gli enti convenzionati verso l'esterno, la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, ivi compresi autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, con annessa responsabilità, in via esclusiva, per il conseguimento dei risultati, nell'ambito dei programmi definiti dagli organi di governo ed indirizzo.

Art. 12 - Scambio di informazioni.

Per tutte le attività - dirette o indirette - legate alla gestione del Piano di Zona, lo scambio di informazioni tra gli Enti aderenti alla presente convenzione dovrà essere continuativo e dovrà garantire i criteri della tempestività e della certezza.

Ogni attività, funzione, gestione delle dotazioni tecnologiche, redistribuzione degli incarichi o nuova assegnazione di responsabilità e di competenze all'interno degli Uffici comunali o degli altri Enti sottoscrittori che possano modificare i flussi di interazione tra gli Enti stessi o che possano influenzare l'efficienza o l'efficacia del funzionamento del Piano di Zona dovranno essere comunicate immediatamente al Coordinamento Istituzionale per il tramite del Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Art. 13 - Impegno degli enti associati.

Ciascuno degli enti associati si impegna ad organizzare la propria struttura interna secondo quanto previsto dalla presente convenzione, al fine di assicurare omogeneità delle caratteristiche organizzative e funzionali del Piano di Zona.

Gli enti si impegnano altresì a stanziare nei rispettivi bilanci di previsione le somme necessarie a far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto, nel pieno rispetto del principio di leale collaborazione già sancito nell'Accordo di Programma dell'8 marzo 2004 e successivi.

Art. 14- Rapporti finanziari.

La partecipazione finanziaria di ciascun Comune alla gestione del Piano di Zona confluisce nel FUA (Fondo Unico d'Ambito), istituito con DGRC n. 87 del 28.10.2009. Il FUA è costituito da:

- fondo sociale regionale;
- fondi propri dei Comuni nella misura prevista dal Piano Sociale Regionale;
- fondi europei a disposizione dell'Ambito per la realizzazione di interventi che rientrano nel Piano di Zona;
- eventuali altre risorse pubbliche e/o private.

Il Fondo Unico d'Ambito è gestito in regime di tesoreria unica dal Comune capofila dell'Ambito per i servizi previsti dal Piano di Zona. Proprio perché il FUA ingloba tutte le risorse connesse agli interventi sociali, nel Piano di Zona dovranno confluire tutti gli interventi sociali realizzati nell'Ambito. Nelle more, l'entità della compartecipazione dei Comuni al FUA è pari ad almeno € 7,41 ad anno per ogni abitante, con

riferimento alla popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente così come previsto dal Piano Sociale Regionale.

Le quote relative sono corrisposte all'Ente capofila entro il 30 gennaio di ciascun anno di durata della presente convenzione. Nel caso di versamento effettuato oltre i trenta giorni dalla scadenza devono essere corrisposti anche gli interessi nella misura del saggio legale.

Le somme di cui ai commi precedenti sono finalizzate esclusivamente ad assicurare:

- a. il funzionamento del Coordinamento Istituzionale;
- b. l'esercizio delle funzioni istruttorie, di coordinamento, informative, promozionali e formative da parte dell'Ufficio di Piano, come individuate dal precedente articolo 8.

Il Responsabile finanziario dell'Ufficio di Piano redige apposito rendiconto delle spese sostenute per la gestione, al termine di ciascun esercizio finanziario, e lo trasmette agli enti convenzionati entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Sono a carico di ciascun ente associato le spese relative all'esercizio delle funzioni d'Ambito da parte del singolo ufficio/sportello territoriale di collegamento con l'Ufficio di Piano.

Art. 15- Recesso.

Ciascuno degli enti associati può esercitare, prima della naturale scadenza, il diritto di recesso unilaterale, mediante l'adozione di apposita deliberazione consiliare e formale comunicazione al soggetto capofila a mezzo di lettera raccomandata A.R., da trasmettere almeno tre mesi prima del termine dell'anno solare.

Il recesso è operativo a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della comunicazione di cui al comma precedente. Fino alla data di operatività del recesso, gli oneri per i quali l'ente si è impegnato restano, pertanto, a suo carico.

Art. 16 - Scioglimento della convenzione

La convenzione cessa, prima della naturale scadenza, nel caso in cui venga espressa da parte della metà più uno degli enti aderenti, con deliberazione consiliare, la volontà di procedere al suo scioglimento. Lo scioglimento decorre, in tal caso, dal 1° giorno del mese successivo.

Sono del pari approvate con deliberazioni consiliari degli enti aderenti, su proposta del Coordinamento Istituzionale, eventuali modifiche o integrazioni al presente atto.

Art. 17 - Rinvio e interpretazione

Per tutto quanto non previsto nella presente convenzione si rinvia all'Accordo di Programma, ai Piani di Zona, al Regolamento per il funzionamento dell'Ufficio di Piano ed ai Regolamenti d'Ambito a quel momento vigenti tra gli enti sottoscrittori, adottati con deliberazione del Coordinamento Istituzionale.

In caso di contraddittorietà tra quanto statuito nella presente convenzione e le fonti sopra indicate prevale l'interpretazione autentica del Coordinamento Istituzionale, resa in maggioranza qualificata.

Letto, confermato e sottoscritto

Comune Sant'Antimo

Comune Frattamaggiore

Comune Frattaminore

[Handwritten signature]

Comune Grumo Nevano

[Handwritten signature]

Comune Casandrino

[Handwritten signature]

ASL Napoli 2 Nord

[Handwritten signature]

Provincia di Napoli

Il Segretario Generale del Comune di

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Gaetano Liguori

f.to dott. Amedeo Rocco

PER COPIA CONFORME: 03/01/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Amedeo Rocco



Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 03/01/2012.

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il __/01/2012

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Amedeo Rocco